

DON PIRLONE FIGLIO

VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi 10.
Arretrato cent. 15.
In Provincia cent. 15.

ASSOCIAZIONE

	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 50
Provincia	4 30	8 30	17 10



REDAZIONE

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
presso CATUFFI
piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi
della Città.

INVITO... SACRO... SANTO....

Quando avvertimmo i signori non intenzionati di abbonarsi a respingere il foglio colla parola rifiutato corredata dalle loro iniziali, non abbiamo inteso che dovesse staccarsi la nostra fascetta.

Alcuni... che devono avere abbondanza d'intuito... han fatto una fascetta nuova diretta al giornale con sopra due iniziali... che per noi naturalmente diventarono due incognite.

A porvi pronto rimedio... ci raccomandiamo perchè sui numeri respinti si lasci la fascetta da noi apposta, onde poterli eliminare dal catalogo generale.

Siccome poi, siamo rimasti senza copie di qualche dispensa, preghiamo i signori rifiutatori a rimetterci altresì le copie arretrate.

Ci farebbero un vero favore... che a loro costa poco, poichè non ripetendo noi l'importo, rimarrebbe sempre il vantaggio a loro di averli letti. Molti lo hanno fatto, e li ringraziamo, gli altri li preghiamo, e siccome fra questi vi è un Duca che ne ha ricevuti cinque e ne ha restituito... uno solo — Così il signor Duca lo invitiamo...

Coll'occasione sentiamo il dovere di ringraziare... dal fondo del cuore tutti i signori che ritenendolo si sono abbonati, e noi riconoscenti di questa prova di simpatia pressochè generale metteremo tutto l'impegno, perchè D. Pirlone Figlio possa col tempo... diventare degno erede di suo padre.

Alla posta raccomandiamo la precisione... mentre dal canto nostro abbiamo presi gli opportuni concerti perchè agli abbonati in Roma il giornale pervenga nello stesso giorno in cui si pubblica.

E siccome lo zelo deve aver un premio, abbiamo stabilita una ricompensa pel personale delle poste, che sarà ben contento della.....

Direzione del D. Pirlone Figlio.

D. PIRLONCINO È MORTO!!!

Pianga l'Europa...

Pianga l'Italia...

Pianga Roma...

Lo statista, il finanziere, il sindaco... futuro... dopo cinque giorni di vita... è volato in cielo.

Decisamente doveva essere un uomo di ingegno... straordinario perchè del resto... non sarebbe andato in cielo... così presto.

Ahi Frascati terra del sorriso pel resto dei mortali, per me il tuo nome sarà sempre una dolorosa memoria! Ma che valgono le lagrime, perchè triste dovrà rendersi l'anima mia?

Romolo, Augusto Vittorio — io ti invidio o mio primo ed unico erede, nella tua sorte, e se non avessi un'altro essere che mi tiene legato

in terra... avrei preso il volo anch'io — fosse a costo di restar per aria...

Beato te che non hai gustato le amarezze ed i disinganni dell'umana esistenza! — Te felice che morendo nell'età dell'innocenza vai a vivere fra le gioie di un mondo ove il sorriso è il raggio del sol che l'indora.

Ah sil fu col sorriso che io ti vidi staccare da me, e fia pur sempre... sorriso la lagrima che bagna il mio ciglio, quando il tuo nome mi ritorna al pensier.

IL DISCORSO DI COLUI!

Lettori gentili ed amabili lettrici... Se non sarò troppo gioviale quest'oggi abbiate pazienza non è che soffra della perdita del povero D. Pirloncino, no, davvero - Come sono espansivo nelle gioie, così sono filosofo nelle sventure, scuola alla quale fui educato... fin da piccino, ma trattandosi di riportarvi il discorso fatto da Colui... potrebbe darsi che ne dicessi qualcuna di grossa, per cui chiedo anticipata venia, per godere all'uopo delle circostanze attenuanti.

Ed Ella o signor Bartoli, egregio fra gli egregi procuratori generali... dica a quei ragazzi... di Berti che non facciamo pazzie... almen per questa volta.

Eccomi da capo.

Roma in questi giorni ebbe tre discorsi, cioè tre discorsoni... che fra tutti e tre han fatto muovere le braccia a tutti i tipografi di Europa, han fatto girar la pupilla a tutti gli abbonati dei giornali seri ed han dato un moto al commercio della carta... stampata, da somministrare l'esca a tutte le stufe governative per lo meno per un quinquennio, durata di un uomo... deputato.

Gli autori di questi tre famosi, discorsi, dico famosi, perchè furono fatti dopo pranzo tutti e tre, voi o lettori d'ambo i sessi saprete ormai chi sono; Urbano Rattazzi, Marco Minghetti ex presidenti di gabinetto, Cugini etc. etc. ministri in disponibilità e l'ultimo d'essi Giovanni Maria detto Colui ex — disponibile anche lui e Sommo... felicemente regnante, il felicemente... lascio piena facoltà al pubblico di toglierlo o di ammetterlo; agli avverbi non do troppo peso. Tiriamo avanti.

Dei primi due... mi riservo di parlarvene Domenica in occasione che il disegnatore Me prepara un'apposita illustrazione, e mi attengo

per ora all'ultimo discorso, che se non altro, ha la virtù di essere più breve... forse perchè in quel momento Antonelli avea lasciato mancare, stante i tempi economici, la scatola della gomma arabica.

Procedamus in pace.

Domenica scorsa Colui ricevette una deputazione belga venuta a deporre ai piedi di lui l'omaggio della sua devozione e le primizie dei merli adescati alla trappola nei primi giorni del 1871.

Volete anzitutto sapere i nomi di questi cacciatori devoti giunti da Bruxelles in prima classe alle spese degli orbi cattolici? Eccoli — vi prevengo però che essendo nomi geroglifici — io li traduco in italiano... senza consultare il vocabolario.

- 1.° Giuseppe Della Tigna
- 2.° Avv. Guglielmo Vespone
- 3.° Conte di Nidiocco
- 4.° Baroni Alessandro e Giovanni Gileta
- 5.° Canonico Bitume
- 6.° Barone Succhioffi
- 7.° Abate Barone Dei Brandelli di... ritti
- 8.° Giulio Aiutarti — *se puoi* - lo aggiungo io.

Così composto questo stormo di merli, il più nero... avvocato Vespone in nome dello stormo zuffolò l'indirizzo, ed alle sue melodie Giovanni detto Colui così rispose:

« Queste novelle prove dei merli del Belgio mi commuovono profondamente. Però non ne avea d'uopo per sapere come il Belgio fosse sempre il paese più adatto per la caccia alle reti. Le vostre melodie non sono musica del giorno, ma bensì antica, come le vostre code sono le più nere e le più lunghe di tutti gli altri uccelli. Vi ringrazio di esser venuti a zuffolare in questi momenti in cui pur troppo non udiamo... che i fischi di tutti gli altri uccelli.

Dio senza dubbio è il nostro principale sostegno — e noi dobbiamo ringraziare prima lui e poi Noè che ci ha salvati colla barca.

Il Belgio mi ha dato molte testimonianze... di esser un buon paese per la caccia — e voi continuate a tendere le reti come avete fatto finora e non lasciatevi abbattere e perder di coraggio se la caccia in questi momenti non è così abbondante.

Quella che vedete quest'oggi è una nebbia nè più nè meno, e voi che venite da un paese fra i più studiosi e civili sapete che la nostra baracca fu edificata fra la nebbia, visse sempre fra la nebbia, e terminerà la sua carriera su



Olivo

S. Signoria. Dite su.. Mastro Guglielmo? quando mi rattopate questo stivale?
 Mastro Guglielmo. Son sei mesi che vo' invocando la Provvidenza per finire questa scarpa... e se posso arrivare ad imbroccarla....
 S. Signoria. Passerete a questo non e vero?
 Mastro Guglielmo. No - caro mio - mi ritiro dal... mestiere

questa terra.... fra la nebbia, se il Tevere non ci fa un secondo scherzo della natura di quest'ultimo....

È nostro dovere di cacciare e di non aver paura.... — Noi abbiamo un proverbio italiano che dice; altro è pelare, altro invece è l'esser pelati —

Si parla spesso di pelare senza far gridar la gallina ma non tutti sono capaci eccetto D. Margotto, come pure pochi son capaci di restare alla posta dei merli nei tempi nebulosi... come sapete starci voi altri... del Belgio.

Il mondo offre quest'oggi uno spettacolo ben doloroso, e soprattutto in questa Roma, in cui noi vediamo tanti merli fuggir dai trampoli, avvicinarsi e scostarsi dalle reti, giuoco al quale nei tempi passati i nostri occhi non erano avvezzi.

E tuttocì perchè altri cacciatori han sguinzagliato nella nostra foresta e nei nostri campi tante mute di cani bracchi e levrieri, che hanno profondamente turbato tutti gli stormi di uccelli.

Preghiamo perciò tutti insieme — alle vostre unite le preci di quell'altro paese... la Baviera dove i merli sono presso a poco della vostra famiglia, se dobbiamo giudicarlo dalle penne della coda.

Il vostro vischio, i vostri trampoli, le vostre reti a giudicare dalla caccia di questi primi giorni promettono di farne altre abbondanti per l'avvenire, ed io benedico i cacciatori, le reti, i trampoli, il vischio e tutti i merli del vostro paese, che, per far rima sarà sempre il primo, in questo genere d'impres.

Ricordatevi che vi autorizzo in caso che le reti non diano buon frutto a far uso della doppietta purchè gli uccelli meritino la spesa.

Addio e ritornate all'Aia... che ne avete molto bisogno. —

Benedictio Dei omnipotentis etc. etc. etc.

Lo stenografo
LUI.

Questo discorso sarà stampato e venduto a beneficio di coloro che non ebbero la fortuna di essere inondati.

Spigolature dai giornali umoristici...

DEI SALONS DI ROMA.

Il corrispondente romano dell'Unità Cattolica scrive a quel giornale che negli scorsi giorni ha notato un movimento nel corpo... diplomatico! Poveretto! (il corrispondente, non il corpo diplomatico). Don Pirlone lo compatisce di cuore, e pregherà il dottor Ortolani a passare da lui! E sapete perchè ha notato questo movimento?... Il perchè non sa dirvelo nemmeno lui, ma sostiene che il movimento esiste, ed è cresciuto dopo la venuta dell'ambasciatore Bavarese!... Pare incredibile... il sogno d'oro degli ultramontani fu, è, sarà sempre la Baviera, proprio lo stato più innocente del mondo!

Don Pirlone crede sul serio, che il movimento del corpo... di cui sopra, sia originato dalle Bavare che ha riportate il diplomatico, quale omaggio alle crudeli sofferenze di un alto personaggio cattolico!

Il bisticcio del corrispondente, sul movimento del corpo è buono, e domando un francobollo da 5 centesimi, nonchè il nome di quel furbo, perchè io possa mandargli i miei sinceri complimenti. Sul serio se li merita!

Passiamo all'Osservatore — Signor Marchese, mi rallegro con lei che la sottoscrizione per danueggiati dal Tevere abbia raggiunto la cifra di 34 mila franchi circa — A questo proposito avverta Don Margotto di mettersi gli occhiali — quel buffone nel suo Giornale di ieri l'altro dice, che al giorno 10 la sottoscrizione dell'Osservatore arriva a 56 mila franchi — sembrerebbe quasi che 20 mila Ella li abbia raccolti e non pubblicati. Si persuada che cerca ogni mezzo per farci scomparire; questione di mestiere — ma tiriamo avanti e non ci curiamo di loro — ho visto con piacere che ha ripreso la sinfonia per la riparazione dell'offesa fatta al nome di Gesù quando cadendo dal collegio romano, riportò quelle contusioni, di cui Ortolani non si prese mai l'incarico di dirci come siano andate a finire — E si che con un po' d'acqua-vegeto minerale si fa presto.

Ciò premesso dico — son contento di vedere che abbiamo toccato i 4000 franchi, ed è perciò che son lieto di venir a passare una rivista ai nostri cari oblatori!

Vedo fra i primi — *Le monache mantellate lire 2 50* — faccia sapere alle nostre amabili sorelle che mezzo scudo è poco per le monache mantellate — cosa dovranno portarci quelle senza mantello? L'attivo esempio — Più avanti leggo: *Antonia e Fortunata coniugi Schmid lire 3* — sei paoli... va benissimo — ma, dico io; che razza di coniugazione è quella

che passa fra Antonia e Fortunata? Favorisca di riferirmi in proposito a volta di corriere... — che ci fosse di mezzo un fenomeno?

E poi *Teresa Liera offre lire 2* — *V. Bianchi sua cameriera lire 1* faccia le mie congratulazioni alla cameriera... perchè ha dato prova di essere assai più cordiale della sua padrona — queste si chiamano stuonature... signora Teresa

Vedo poi nelle ultime righe questa lungaggine. *In riparazione del più inaudito insulto recato da mani empie e sacrileghe a quel sacrosanto nome che (omne genuflectatur, coelestium, terrestrium, et infernorum) etc. Pregando per quei miseri ciechi traviati — Angelica della Valle lire 1.*

Favorisca di dire alla signora Angelica che una altra volta se vuol portar la sua lira è ben padrona, ma che tutta quella storia se la tenga a casa — E poi come c'entra di pregare per quei miseri — ciechi — traviati? Miseri e traviati sta bene, ma ciechi... se lo hanno gettato giù dalla porta del Collegio Romano ecc. come potevano esser ciechi — Pur troppo avean gli occhi aperti — Basta finiamola con certe tiriterie — che costano di più per la stampa, di quel che non valga l'oblazione.

Totale comprese le note antec. 4101 51
Per lei signor Marchese 251 51

Rimarrebbe la cifra tonda 'di L. 3900 00 che la prego a portarmi subito, perchè siamo in cattive acque — A rivederla.

Sottovoce

UNA LETTERA... SMARRITA

Favorisca di vedere a chi doveva essere diretta questa lettera? Tali furono gli accenti coi quali mi fermò l'altra mattina un giornalista... detto strillone.

Io prendo la lettera... che a quanto pare era stata smarrita... e per di più calpestate e non trovandovi indirizzo leggo il contenuto; notando che certe parole stante la nettezza pubblica che continua a brillare nelle vie erano coperte dal fango...

« Non è nulla dissi allo strillone — va pure — che io l'adopro ad accendere il sigaro. »

« Ma se fosse qualche cosa d'importanza. Mi dica almeno cosa vi sta scritto? »

« Zitto — risposi io — la plebe non deve mai conoscere cosa scriviamo noi... signori. Dammi il *Dribuno dell'Avvocato Don Aghille*... che continua ad essere agonizzante.

Lo strillone, o giornalista, come vi pare, contento di aver guadagnato 2 centesimi sul *Tribuno* — (Immaginatevi ora se non sia meglio venderli che farli... i giornali); se ne andò, non senza farsi promettere 10 copie del *D. Pirlone* figlio.

Quel che lessi io - ve lo lascio leggere a voi e poi dite che non sono grazioso.

« Beatissimo P. ... (manca) vi prevengo che le mancanze dello scritto son supplite da puntini.

« Avrete visto che sui giornali di Roma dell'attuale governo che ho dato un ballo pel quale ho aperto, non tutte ma soltanto una parte delle (... manca) io mi dol... mi (manca tutta la riga) capirete facilmente, che nella mia posizione dopo che ho aderito pel bene della... a far parte del nuovo... non potevo farla meno di attenermi a quelle imposte sociali inerenti alla mia carica di As... e di fut... indaco pel qual posto io aspetto il consenso di Vostra... t... »

Se questo ballo, potesse essermi posto a carico di conoscenza, in modo che dovessi fare dei sogni cattivi in questa e nell'altra vita; per carità fatemi avvertire per mezzo del solito impi... che viene che io non tarderò di correre a gettarmi ai Vostri piedi ed implorare come sempre la divina bontà e misericordia senza la quale io non posso...
.....
(Qui mancava tutto il pezzo - Quel piede che lo calpestò dovea aver una scarpa... coi chiodi).....
.....
Vi bacio in ginocchio la Sacra pan.....
.....

La firma, la data - erano illeggibili - nè per quanto io mi sia adoprato di bagnare quella carta in un'infusione di malva e viola... non mi fu possibile venirne a capo.

ALLA STAZIONE DI ROMA

Cavaliere Sarfatti son da lei.

Anzitutto la riverisco perchè ella è un funzionario... che se non altro ha la virtù di non essere... francese, e nelle ferrovie romane chi non è francese... può alzar la mano se anche vi è un personale di diecimila persone, che non c'è dubbio rimanga invisibile.

Dunque Ella è... se non erro capo del movimento e traffico? L'arrivo dei convogli... è dunque un ramo di servizio dipendente da lei.

Or bene, siccome i convogli provenienti da Firenze finora non sono arrivati mai in orario, neppur uno a pagarli un milione, così succede che soventi ritardano di tre o quattro ore, fatto al quale ella mi dirà che

non può rimediare - ed io son pienamente d'accordo
Ciò che però non accordo si è che quando la direzione del movimento riceve avviso da Foligno e da qualunque altra stazione intermediaria del ritardo di due o tre ore o più di un convoglio qualunque, questo impiegato di servizio si possa far male al gruppo se avvertisse o facesse avvertire da qualche employé di 3. classe, gli omnibus che aspettano credendo che il convoglio arrivi all'ora solita.

E se questo si potrà ottenere le assieuro l'applauso dei Vetturini tutti, degli italiani e degli stranieri, che non dovranno più bestemmiare dalle 9 1/2 fino alle 1 dopo mezzanotte aspettando persone che devono arrivare con quel dato treno - E si persuada che se i *goddam* da me sentiti, potessero trasformarsi in tanti decimetri di panno bigio *tounon bleuté* vi sarebbe tanta stoffa da far munir di tunica tutto l'alto e basso personale delle ferrovie... francesi dette... romane per ischerzo

GUARDIA NAZIONALE... DI ZAGAROLO

Ordine del giorno

Visto che il cielo si scatena contro le nostre monture e che dalla pioggia bagnate potrebbe inumidirsi il pelo dei cappotti, ed irruiginirsi le canne dei fucili, che i militi probabilmente non si darebbero la pena di ripulire subito, perchè non avrebbero il tempo, da non confondersi col giornale di questo nome, così questo generale comando ha stabilito, o meglio va a stabilire, anzi stabilirà di fare una proposta, che potrà proporsi all'assessore anziano perchè la proponga alla Giunta che, se fa sole in cielo (cosa difficile), trovandosi in numero, e ciò che più monta d'accordo, veda se sia il caso di pensare a mandare allo studio, per poi essere preso in esame ed escusso a suo tempo il seguente progetto *rinchiuso* nel seguente articolo sempre unico:

« È stanziata a bilancio la somma di lire ottantamila per provvista di tanti parapigioggia, ovvero ombrelli della circonferenza di un metro e 50 centimetri, dei quali saranno muniti tutti i componenti la non ancora citata guardia nazionale, tenendo fermo che a ciascun ombrello sarà distribuito un milite.

Adizionalmente poi aggiungeremo che pel corpo di stato maggiore il quale deve seguire sempre il generale sia provvisto un tendone di tela americana impermeabile fatto ad uso baldacchino. »

Speriamo nel concorso di tutti compresi i tamburini ed i sotto relatori, aggiunti dei consigli di disciplina, senza la quale non regge alcuna istituzione Così sia.

Il Generale Firmato: SPERIAMO

I RUSPOLI... IN VOGA

Non è perchè non vi siano i meriti... che io non son giudice competente... e poi D. Pirlone Figlio in politica è del colore del suo vestiario... cannella; ma è fatto provato, che allorquando un nome principia andar in voga, se si dovesse proporre un Re od un tamburino della Guardia Nazionale... ci vuole quel nome.

Difatti si principò coi consiglieri.

Il nome che correva per

Un Deputato	Ruspoli
Un Generale Nazionale	Ruspoli
Un Sindaco	Ruspoli
Un altro Deputato	Ruspoli

Poichè questi scherzi... succedono a stagioni e non è giusto che si perda l'occasione, in attesa che venga il mio turno, apro la pagina 194 dell'Almanacco di Gotha e presento al pubblico i rimanenti Ruspoli disponibili.

Don Franco-Marie, prince de Cervetri
Don Alexandre-Marie - officier honoraire de cavalerie, chevalier de l'ordre de Malte
Don Louis major autrichienne
Don Eugène - chevalier de justice de l'ordre de Malte

Don Galeazzo officier de Lancier d'Aoste
Don Alphonse
Don Adolphe (questo è in Spagna)
Don Charles Louis
Don Joachim

Don Joseph
Don Camille
Don Louis
Don Camille-Charles-Louis - troppo piccolo
Don Barthelemi
Don Hippolyte

Non ve ne sono più — e notate che ho lasciato indietro... i vecchi per governar la casa... e le donne che per ora non sono... eleggibili, mentre mi son stupito di non aver trovato Don Emmanuele.

Non appena saprò che un collegio si rende vacante, o qualche carica onorifica è vuota - subito la nota e scelgano a piacimento.

Egal favore mi aspetto io dai Ruspoli... colla differenza che se anche il mio nome piglia voga... i miei antenati... ed i miei discendenti fan tutti punto... con me.

Ahi dura sorte! Ieri non avrei detto così!

Pompei Giuseppe - Gerente Responsabile.